

Veglie per il Reparto

Per diventare un Cavaliere



ravamo giunti ad Abalùn poco prima del tramonto e quando finimmo di mangiare era già buio. - *Bene, - esclamò il Re - avremo un nuovo cavaliere - disse guardandomi. - Dovremo addestrarlo! Inoltre perché l'investitura sia regolare, occorre che per qualche mese tu Giorgio sia scudiero di un altro cavaliere, solo così potrai renderti conto di cosa significhi essere un cavaliere della Tavola Rotonda.*

Così fui affiancato a Peredùr, il quale mi avrebbe insegnato i principi della cavalleria. Peredùr non aveva un eloquio dottorale, insegnava piuttosto con l'esempio. Le mie prime cavalcate erano state piuttosto faticose soprattutto per la mia rigidità nello stare in sella. Ma, bastava guardare con quale gioia Peredùr cavalcava per restarne contagiati, e insieme alla gioia contrarre anche una capacità di cavalcare che era fatta al contempo di dominio sul cavallo e di affettuoso rispetto del suo essere.



Peredùr

-*Per cominciare- mi disse Peredùr - dovrai procurarti una spada.-*

- *e dove la trovo una spada?-*

- *il modo più semplice per procurarsi una spada è strapparla a un avversario che si è lealmente sconfitto in combattimento. È proprio così che mi sono procurato le armi quando sono entrato in cavalleria!*

- *Anzi, no! Devi puntar più in alto. - mi disse - vi sono spade magiche destinate ai grandi eroi, ecco, cosa di meglio per metterti alla prova? Tu, recupererai Excalibur! Ora la custodisce kwn (un grande pesce magico) nella sua tana, proprio al centro del laghetto più interno, dove c'è il gorgo da cui nascono i quattro fiumi, ed è*

là che andrai a ripescarla!-

Ero sconcertato, ma volevo mettermi alla prova e superare le mie paure, feci cenno di sì con il capo e ci incamminammo sino all'imbarcazione che ci avrebbe condotto al lago. Giunti sul posto, cominciai a risalire la corrente. A un tratto vidi il pesce kwn cozzare contro la mia imbarcazione. La colpì così forte che io vacillai, persi l'equilibrio e caddi nel fiume andando a fondo. Poi sentii un tonfo e vidi che kwn, dopo aver compiuto un guizzo al di fuori dell'acqua, si era tuffato e ora nuotava nella mia direzione. Non mi colpì, come temevo, ma passò appena sotto di me e mi raccolse tenendomi sul dorso. Mi depose sull'isolotto e mi guardò sorridendo. Si rituffò al centro di un vortice, e quando riemerse si avvicinò alla riva e aprì la bocca. Appoggiata sulla sua lingua c'era una spada. Io mi inginocchiai e la impugnai. Fui preso allora da un grande timore. Perché veniva affidata proprio a me? Fui tentato di rigettarla in acqua, ma kwn continuò a sorridere per incoraggiarmi, mentre la severità del suo sguardo mi invitava ad assumermi le mie responsabilità. Fu Peredùr che mi insegnò a usare la spada. Non usava molte parole, ma insegnava con l'esempio. Dovevo sforzarmi non di compiere le azioni che lui compiva, ma di avere lo spirito con cui le compiva. Peredùr non mi insegnava ad essere quel che lui era, ma a essere me stesso.

Nei giorni immediatamente successivi, sulla grande terrazza lastricata con le torri ai quattro angoli, continuai ad apprendere da Peredùr l'uso della spada. Come al solito non usava molte parole, si esprimeva con proverbi ed enigmi. Per esempio, mentre incrociavamo le spade, e io mi sforzavo, in maniera maldestra, di aggirare le sue difese, diceva - *Quando il lampo squarcia le tenebre non sai dove colpirà-*

Solo dopo un po', vedendo la sua spada saettare come un lampo, comprendevo che stava parlando della spada.

Ma non avevo ancora capito tutto, perché non intendeva solo dire che la spada deve essere veloce e imprevedibile come un lampo, ma anche e soprattutto che essa deve squarciare le tenebre. Il che si accordava bene con un altro aforisma:- *Sia la tua spada parola di verità-*

Con queste parole intendeva, credo, che ogni nostra azione esprime, come ogni nostra parola, verità o menzogna. L'ingiustizia è la menzogna delle azioni, e una spada che sostiene ingiustizie non squarcia le tenebre ma le rende più spesse.

- *Non è la spada che rende forte la verità - diceva ancora - ma la verità che da forza alla spada!-*

Tizzoni di discussione per la veglia:

Sii Preparato: Il Re è sicuro di una cosa, per diventare un Cavaliere, così per diventare uno Scout, bisogna fare un addestramento ossia essere preparati, occorre fare propri i valori della Cavalleria indicati nella Legge Scout, bisogna avere cura di se stessi per essere sempre sani e forti, altresì bisogna conoscere svariate arti tecniche scout e non solo, oltre ad avere la propensione a mettere al servizio del prossimo le proprie capacità

Lo Scudiero: Secondo il Re, l'investitura di un Cavaliere, quindi la sua promessa scout, può ritenersi regolare solamente se egli affiancherà per un certo periodo di tempo un Cavaliere in qualità di Scudiero. Proprio per questo ogni aspirante esploratore per giungere alla promessa è affiancato da un Esploratore che funge da tutor.

Essere di esempio: Giorgio diventa lo Scudiero di un Cavaliere di nome Peredùr, egli però non insegna a Giorgio i segreti della cavalleria a parole, ma preferisce di gran lunga i fatti alle parole. Secondo Baden Powell infatti il miglior modo di imparare segue il motto "Fare per capire". Preferite sempre fare una cosa e spiegarla in modo pratico piuttosto che annoiare i vostri scudieri con lunghe e noiose lezioni teoriche.

Spirito di Servizio: Peredùr fa capire a Giorgio che il vero esempio da seguire non le sue gesta in se per se, ma il vero esempio era acquisire lo spirito di servizio con le quali egli compiva le sue gesta, tuttavia egli non insegnava ad essere come lui, ma piuttosto ad essere se stesso ma con il giusto spirito di servizio. Ognuno di noi è diverso, non si deve plagiare nessuno, ma bisogna fare in modo che ognuno esprima le proprie qualità liberamente e che le metta a servizio del prossimo.

Che cosa rappresenta la Spada?

La Spada al servizio della verità e della giustizia squarcia le tenebre, diversamente la Spada al servizio dell'ingiustizia e della menzogna rende le tenebre più spesse. Ognuno di noi nel suo vivere quotidiano è posto nella condizione di scegliere di agire nella condizione della verità o della menzogna. Ricordati che il primo articolo della legge scout recita per l'appunto che **"La parola dello Scout è sacra"**, inoltre successivamente si cita anche **"Lo scout agisce sempre con lealtà"**.